

SALMO 110 GRANDI LE OPERE DEL SIGNORE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente (Apocalisse 15,3).

CANTO

*Renderò grazie al Signore
con tutto il cuore dinanzi all'assemblea:
l'opera delle sue mani è grande,
è splendore di bellezza.*

*Pura trasparenza del Signore era Maria,
giglio di candore;
specchio di divina tenerezza,
è splendore di bellezza.*

TESTO DEL SALMO

¹ Alleluia.

Alef **Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,**
Bet **nel consesso dei giusti e nell'assemblea.**

Ghimel ² **Grandi sono le opere del Signore,**
Dalet **le contemplino coloro che le amano.**

He ³ **Le sue opere sono splendore di bellezza,**
Vau **la sua giustizia dura per sempre.**

Zain ⁴ **Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:**
Het **pietà e tenerezza è il Signore.**

Tet ⁵ **Egli dà il cibo a chi lo teme,**
Iod **si ricorda sempre della sua alleanza.**

Caf ⁶ **Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,**
Lamed **gli diede l'eredità delle genti.**

(Canto) – selà -

Mem ⁷ **Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,**
Nun **stabili sono tutti i suoi comandi,**

Samech ⁸ **immutabili nei secoli, per sempre,**
Ain **eseguiti con fedeltà e rettitudine.**

Pe ⁹ **Mandò a liberare il suo popolo,**
Sade **stabili la sua alleanza per sempre.**

Kof **10 Santo e terribile il suo nome.**
Res **Principio della saggezza è il timore del Signore,**
Sin **saggio è colui che gli è fedele;**
Tau **la lode del Signore è senza fine.**

(Canto) – selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * La comunità che si raccoglie nel Tempio, si rallegra delle grandi opere di Dio del passato, mantenendo sempre fisso lo sguardo sulla fonte della sua gioia che è il Signore (vv. 1-2).
- * Lasciando l'Egitto, Israele aveva perduto tutte le sue sicurezze, ma aveva acquistato la ricchezza più preziosa: il Signore stesso era diventato sua guida, sua sicurezza, sua legge, firmando «tra lampi e tuoni» un'Alleanza stabile «per sempre» (vv. 8-9) e conducendo il suo popolo nella Terra promessa.
- * «Principio della saggezza è il timore del Signore» (v. 10). Il «timore» di Dio non è altro che la sottomissione alla sua volontà, mediante la quale l'uomo realizza la sua vocazione più alta e l'espansione più completa del suo essere, poiché si inchina dinanzi alla Fonte della Vita (cf Pr 1,7; 9,10; Gb 28,28). È un atteggiamento di affettuosa riverenza, di rispettosa ammirazione per Dio, unito al timore di offenderlo.
- * «Pietà (= amore) e tenerezza è il Signore» (v. 4). Il Salmo riflette il profondo e vivissimo «senso di Dio» di cui Israele era pervaso: il popolo gustava la gioia di vivere sotto lo sguardo del Signore e avvertiva la sua maestosa, silenziosa, potente e dolce presenza. Sant'Agostino dirà: «È questo senso di Dio che vi farà godere di gioia ineffabile nei casti ed eterni incontri con la Verità». **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * «Renderò grazie al Signore con tutto il cuore» (v. 1).

È questo il clima abituale dell'anima di Gesù, mentre contempla «le grandi opere» che il Padre compie in Lui e per mezzo di Lui. I prodigi fatti nell'Antico Testamento sono segno e profezia di quanto Dio ha poi realizzato nella Nuova Alleanza:

- * La manna (v. 5), cibo della lunga marcia nel deserto, prefigura il «Pane di vita»: «Non è Mosè che vi diede il pane venuto dal cielo; il Padre mio vi dà il Pane del Cielo, quello vero» (Giovanni 6,32).
- * Il dono della Legge sul Sinai (vv. 7-9) viene ampliato con il dono della legge nuova, la legge dell'Amore, il Vangelo (cf Matteo 5,17).
- * Alla liberazione dal dominio egiziano (v. 9) corrisponde una liberazione radicale dal dominio di satana, del peccato e della morte, attraverso la crocifissione, morte e risurrezione del Figlio Redentore: «Dio ha tanto amato il mondo da donargli il suo Figlio Unigenito» (Giovanni 3,16). Per redimere lo schiavo ha sacrificato il Figlio.
- * All'ingresso nella Terra promessa, corrisponde l'entrare a far parte della Chiesa col Battesimo e il raggiungimento dell'eredità eterna nel Cielo, in cui «la lode del Signore è senza fine» (vv. 6.10).
- * Come tutte le grandi opere di Dio per noi sono riasunte in Cristo Gesù, così il nostro «rendere grazie» è assunto dalla sua pienezza di Figlio, nel memoriale della Messa e nella sua continua presenza Eucaristica in tutti i tabernacoli del mondo. **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, in un mondo piombato nel materialismo ateo, tu sei chiamato a riportare la luce del «senso di Dio»; in un mondo impostato sul calcolo dell'utile e sul razionalismo, tu devi essere lode e adorazione, gratuità di amore a Dio. Ti occorre perciò uno sguardo limpido di fanciullo che si spalanchi su tutte le meraviglie che Egli compie nel silenzio; un cuore capace di stupirsi dinanzi all'Amore che Dio continua a sbricio-

lare giorno per giorno nelle mani di tutti gli uomini, perché nessuno venga meno per via.

- * Giovane, per fendere le fitte tenebre dell'ateismo che ti circonda ti occorre il Cuore semplice e puro di Maria che, nell'umile quotidianità della sua vita, respirava Dio e lo irradiava. «Con quale pace con quanta calma e raccoglimento la Madonna si avvicinava a ogni cosa e faceva ogni cosa! Anche le più semplici erano da Lei divinizzate. In tutto e dappertutto la Vergine restava in adorazione a Dio» (Beata Elisabetta della Trinità).
- * La Vergine-Madre era tutta dono e servizio con gli occhi aperti sugli altri, perché aperti su Dio e sulle «grandi opere che l'Onnipotente compiva in lei» (cf Luca 1,49). **(Canto)**

«Andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,15). Il servizio sociale più grande, più bello che voi potete fare a tutta l'umanità è l'evangelizzazione. Tocca ai giovani portare la civiltà dell'amore.

(don Carlo De Ambrogio)